

“Com’eri vestita?”: mostra per gli studenti che fa riflettere sulla violenza di genere

Amnesty al Marconi Mangano: «Il sesso senza consenso è sempre stupro»



E' approdata anche a Catania la mostra organizzata già da alcuni anni da Amnesty International per porre l'attenzione su uno degli stereotipi più odiosi che ricompaiono puntualmente dopo la denuncia di una donna di aver subito abusi o violenza o quando, ad-

dirittura, è vittima di femminicidio. La mostra si intitola “Com’eri vestita?”, ed è stata ospitata dall’Iis Marconi Mangano.

Il titolo racchiude già dentro di sé la vergognosa domanda che nelle aule dei tribunali, in certi articoli giornalistici, nelle chiacchiere della gente fa spesso da sfondo alla violenza subita dalle donne.

«E' molto importante - ha spiegato l'attivista di Amnesty International di Catania, Enza Venezia - che i giovani soprattutto capiscano che vanno superati certi retaggi patriarcali, certi odiosi luoghi comuni che finiscono con il dare la responsabilità a chi ha subito violenze e abusi. Non si può chiedere ad una ragazza come fosse vestita quando ha subito quell'oltraggio, per-

ché non è assolutamente collegabile l'abito che una donna indossa con la violenza che subisce».

Tanti i cartelloni gialli con su scritta una breve storia vera di stupri subiti, tratta dagli archivi della questura o del tribunale, sono stati posti su dei cavalletti cui è stato appeso l'abito che richiama quello indossato dalle donne durante la violenza sessuale subita e che si dispiegano in un serpentine dall'androne all'Aula Magna della scuola: un colpo d'occhio che non può passare inosservato a chi entra dalla porta del Marconi.

La mostra ha suscitato grande interesse e grande impressione negli studenti, che hanno posto tante domande agli attivisti di Amnesty International, associazione che da tempo

chiede con forza che anche l'Italia metta da parte una legge obsoleta, riconoscendo che il sesso senza consenso è stupro.

«Occasioni come queste - ha detto la dirigente scolastica Maria Catena Trovato - sono molto importanti e formative per i nostri studenti, i quali hanno potuto capire quali sofferenze, quali dolori e quante umiliazioni una donna è costretta a subire durante e dopo aver subito violenza. La ricerca di giustizia rischia non solo di riaprire una ferita ma può culminare addirittura nel concetto che ancora sopravvive che quella violenza la donna se la sia andata a cercare. Ecco perché tutti hanno condiviso l'hashtag “Io lo chiedo - Il sesso senza consenso è stupro”».

LU. AN.

ANDOS E COORDINAMENTO DONNE SLP CISL

Il tumore al seno e l'importanza della prevenzione

In occasione della Giornata internazionale dei Diritti della donna, il Coordinamento donne Slp Cisl Catania, che racchiude le lavoratrici postali, ha voluto sottolineare il valore profondo di questa ricorrenza, andando oltre la celebrazione simbolica. Al fine di trasformarla in un momento di concreta solidarietà e collaborazione.

Una delegazione ha incontrato, la presidente del Comitato Andos, la dottoressa Francesca Catalano e il suo direttivo donne, le quali ogni giorno si dedicano con passione alla prevenzione senologica, un pilastro fondamentale per la salute femminile. L'incon-

tro ha rappresentato l'occasione per ribadire l'importanza della prevenzione attraverso la conferma di un programma di screening senologico, da concretizzarsi nei prossimi mesi. Con l'obiettivo, di dare un costante sostegno alle lavoratrici e a tutte le donne.

Un gesto simbolico, ma carico di significato, è stato il dono di un omaggio floreale, dedicato non solo alle volontarie Andos, ma anche alle donne operate al seno: testimoni di forza, resilienza e amore per la vita. Oggi più che mai questa giornata ci ha ricordato che i diritti delle donne passano an-

che dalla tutela della loro salute, dalla prevenzione e dal sostegno reciproco.

Il Coordinamento Donne Slp Cisl, si è sempre dedicato ad iniziative di prevenzione medica, a tutela delle lavoratrici postali. Tanti i progetti presentati in questi anni, secondo quel principio solidaristico e di aiuto che è intrinseco in questa organizzazione sindacale.

L'Andos, ossia l'Associazione nazionale donne operate al seno, nasce a Trieste nel 1976, con il nome di Centro Riabilitazione Mastectomizzate, da un'intuizione della signora Luisa Ne-



mez. La quale partiva dall'idea di prendersi cura del corpo della donna operata per aiutarla, anche psicologicamente, a superarla i problemi che, troppo spesso, si possono trovare in situazioni simili.

Il tumore al seno ogni anno colpisce

in Italia circa 56 mila donne. Le statistiche dicono che da questa malattia si può guarire nel 90% dei casi a cinque anni dalla diagnosi. Pertanto, come sempre, risulta di fondamentale importanza la prevenzione.

PAOLO DI GRAZIA

LA DISAVVENTURA TRA LE VIE ORFANELLI E MADONNA DELL'AUTO

L'itinerario di Google Maps che ti guida attraverso rifiuti e materassi abbandonati

Il fatto. Lo “spettacolo” indecoroso vissuto da un automobilista diretto alla stazione

Una striscia di rifiuti così imponente da ostruire il passaggio delle auto. Vuoi per il mancato rispetto delle regole da parte dei cittadini, vuoi per le problematiche legate alla raccolta del pattume (collegata o meno alla questione inceneritore) la città, ma in particolare il centro storico versano in condizioni indecenti.

Un cittadino messinese - Google Maps in mano - che intendeva raggiungere la Stazione Centrale percorrendo la via Garibaldi verso il Fortino (incredibile, ma vero) non ha potuto fare a meno di scorgere un materasso e una matassa di rifiuti in via Orfanelli, nella zona dell'ex scuola Caronda. Ma, se anziché fare marcia indietro (indirizzato, più che dal cellulare, dal buon vecchio passante), si fosse inoltrato tra via Madonna dell'Auto a intersezione con via Nautmachia, avrebbe potuto scorgere non l'Etna, ma un'altra montagna: di spazzatura, tale da meritare il tentativo di scalata di Messner, posta giusto sotto il cartello divieto di scarico e segnalazione di telecamere. Tanto alta, ma soprattutto altrettanto larga e di dimensione tale che, anche a causa del parcheggio sul margine della strada, molti automobilisti hanno

dovuto rinunciare al transito, preferendo la svolta, per evitare di infrangere pneumatici o parte inferiore del mezzo su potenziali elementi capaci di danneggiare il veicolo.

Davanti allo “spettacolo” di chi si improvvisa a dirigere il traffico segnalando i pericoli, alcuni residenti,

affacciati curiosamente sugli usci di casa, con i sacchetti riposti a fianco della loro proprietà (e non raccolti), lamentavano l'indeciso mancato ritiro, ma soprattutto l'incivile comportamento dei loro concittadini, rimpiangendo quei bidoni che, quantomeno, contenevano i sacchetti, evitando l'invasione della carreggiata. Contenitori utili, almeno sin quando non venivano “condannati” al rogo.

E tra una chiacchiera e un commento, un “gira di qua” e qualche volenteroso che libera un po' di spazio per il transito delle auto, rimane a tutti la spiacevole impressione che il basolato lavico di una parte antica di Catania sia ormai quasi inghiottito dall'immondizia.

ANDREA NUZZO



ASEC TRADE Gas e utenze, il punto dell'azienda con il Consiglio del III municipio

Nuove programmazioni e progetti di sviluppo futuri. Questi sono solo alcuni degli argomenti trattati dalla presidente di Asec Trade l'avv. Maria Pagano, insieme al CdA dell'azienda composto dal consigliere Ingegnere Giovanni Marletta e dal consigliere dott. Paolo Ferrara, nel corso dell'incontro con il Consiglio del III municipio presieduto dal vice presidente Gianfranco Riolo.

«Appena insediati - afferma Pagano - abbiamo dovuto affrontare l'esplosione della palazzina nei pressi di via Galermo. Da qui abbiamo messo immediatamente in campo iniziative a beneficio degli utenti come la sospensione della fatturazione sui consumi del bimestre gennaio e febbraio per circa tremila punti di riconsegna colpiti dall'evento, che saranno contabilizzati successivamente, nel mese di maggio, insieme con il successivo bimestre, calcolando però solo i consumi effettivi e non quelli stimati, così da escludere ogni onere per l'intero periodo di sospensione».

Da qui l'appuntamento nella sede della municipalità dell'ex centro Vulcania che ha visto toccare argomenti come le energie rinnovabili, il fotovoltaico nelle scuole e il potenziamento delle partnership con le pubbliche istituzioni. «La nostra è una partecipata con grandi prospettive di sviluppo in un mercato caratterizzato da forti competitor - sottolinea il consigliere Marletta - i municipi da sempre rappresentano il front office che risponde alle richie-

ste variegata di migliaia di catanesi e noi vogliamo dialogare con ogni singolo consiglio per far crescere il nostro brand e realizzare uno sportello pubblicitario».

«Dal nostro insediamento - fa eco il consigliere Ferrara - abbiamo voluto sviluppare una politica aziendale quanto più possibile vicina alla gente. Nelle prossime settimane assolveremo con attenzione le esigenze della cittadinanza attraverso le parole dei consiglieri degli altri cinque municipi etnei».

Segnali ben precisi in un territorio,



come quello del III municipio, che possiede grandi potenzialità. «Uno dei principali compiti delle circoscrizioni è informare - afferma il presidente di “Borgo-Sanzio” Maria Spampinato - tematiche importanti, legate al mercato di luce e gas, oggi meritano risposte adeguate. L'incontro di oggi con Asec Trade è fondamentale e rappresenta un'ulteriore tappa, all'interno di un percorso volto a creare un dialogo continuo e duraturo, con le varie figure istituzionali di Catania».